



Gruppo operativo FORMAGGI DI RAZZA

(Formaggi ottenuti all'origine da animali domestici di razza in estinzione o reliquia)

Partenariato

**GENOMAMIATA – UNIFI DAGRI (DISPAA) – NEXT-TECHNOLOGY TECNOTESSILE – FRANCESCHELLI
GRAZIANO – BINDI ELISA – U.C. AMIATA GR PARCO FAUNISTICO – CIPA-AT GR – COOP HEIMAT**

CONVEGNO

RAZZE AUTOCTONE IN VIA DI ESTINZIONE: COSA SI PUÒ FARE?

sabato 17 dicembre 2022

CENTRO VISITE CASA ROCCALBEGNA

Via Amiata, 286– ROCCALBEGNA (GR)



LA RAZZA BOVINA MAREMMANA



Origine paleontologica:

Origine geografica:

Diffusione:

Consistenza:

Caratteristiche morfologiche:

Bos primigenius (Bos silvestris descritto da Plinio)

Maremma tosco-laziale

Maremma tosco-laziale

11.914 capi iscritti al L.G in 247 allevamenti

Altezza al garrese 145/150 cm-160 cm

Peso: 500/600 kg (vacche)-700/1000 kg (tori);

Mantello grigio più o meno scuro; Corna lunghe a semiluna nei maschi a lira nelle femmine

Caratteristiche produttive: Rustica: utilizza tutti e tre i livelli trofici

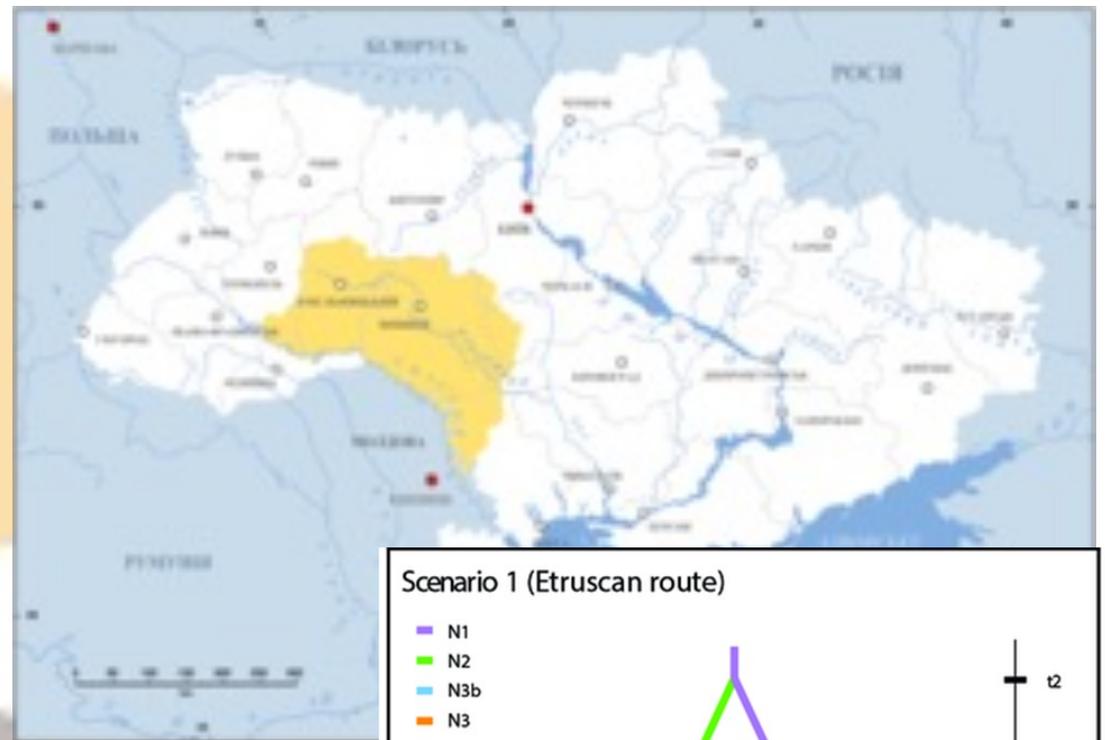
I.M.G. 1,000-1,300 kg/d; Resa al macello: 50-52%

LA RAZZA BOVINA MAREMMANA

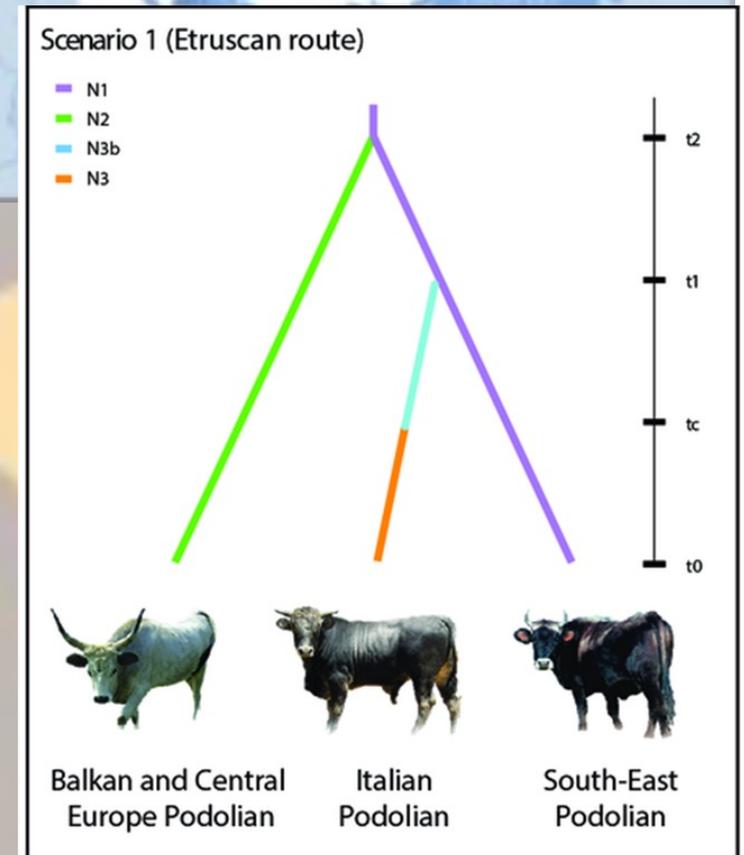


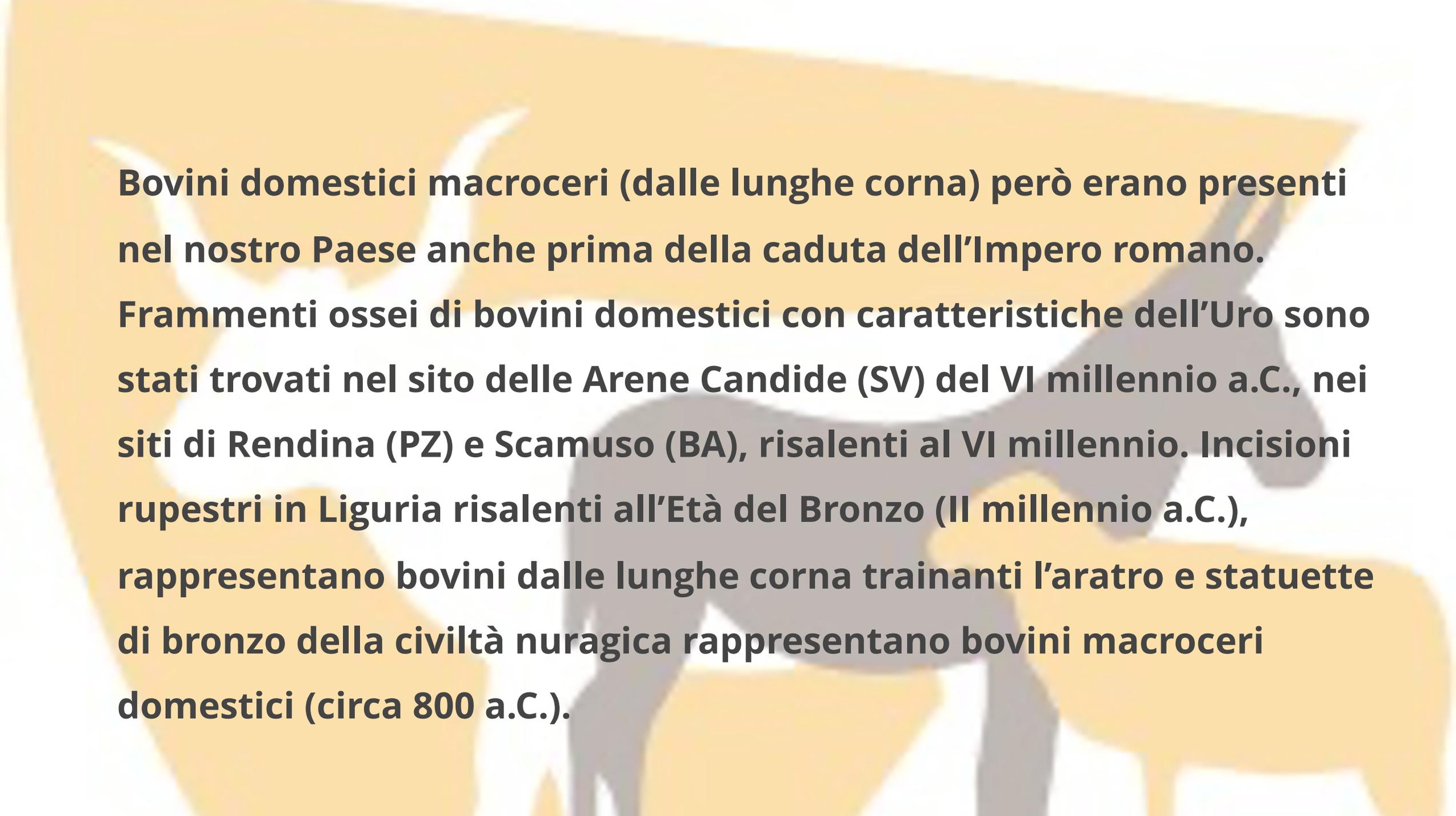
Origine paleontologica: Bos primigenius (Bos silvestris descritto da Plinio) o Uro selvatico

È, insieme a Podolica e Romagnola, una delle razze bovine macrocere italiane, caratterizzate da mantello grigio più o meno intenso e cute pigmentata.



Sono definite razze “podoliche”, da Podolia, ampia e fertile pianura dell’Europa orientale, nell’attuale Ucraina. Secondo molti autori sono giunte in Italia con le invasioni barbariche

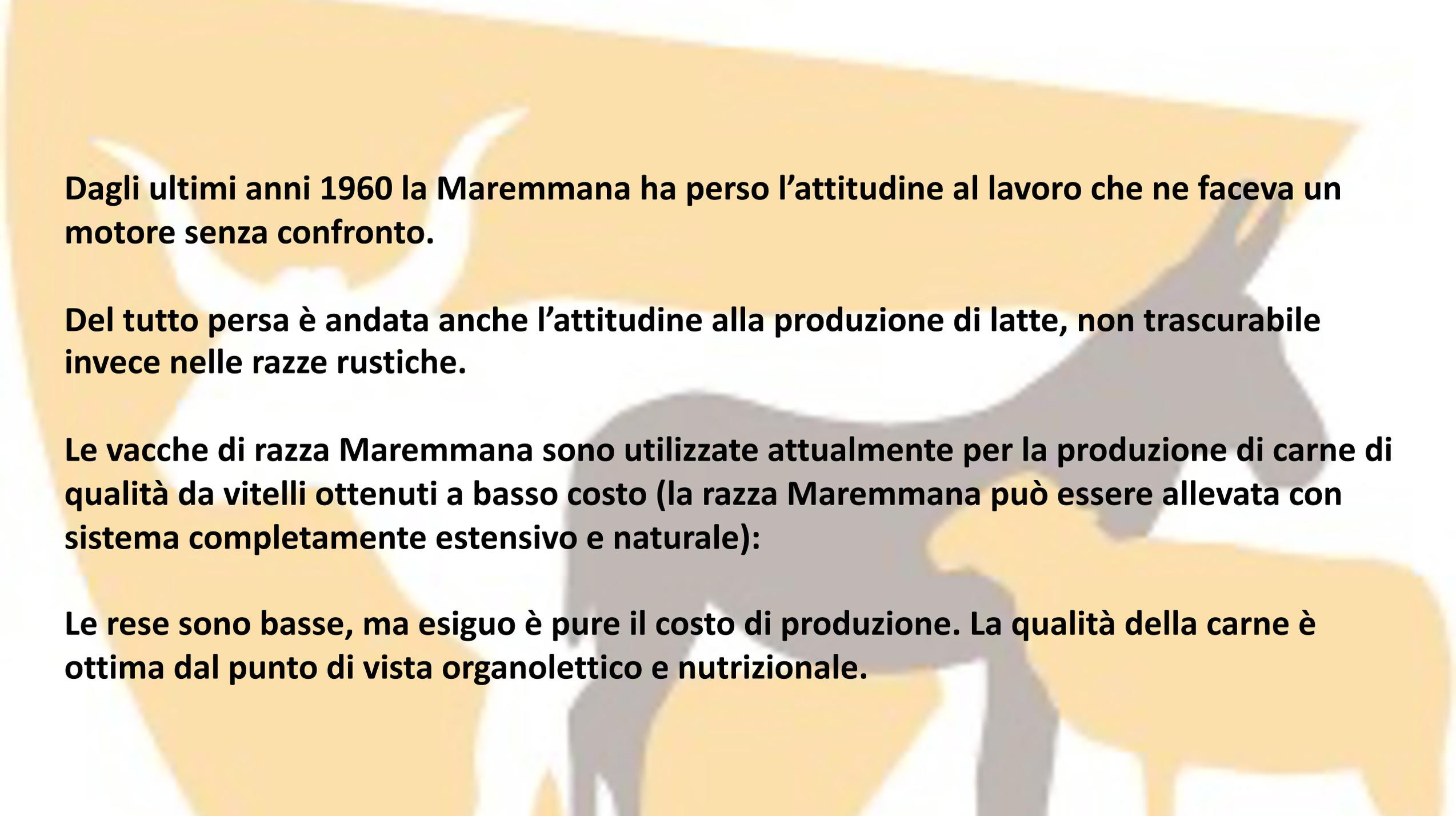




Bovini domestici macroceri (dalle lunghe corna) però erano presenti nel nostro Paese anche prima della caduta dell'Impero romano. Frammenti ossei di bovini domestici con caratteristiche dell'Uro sono stati trovati nel sito delle Arene Candide (SV) del VI millennio a.C., nei siti di Rendina (PZ) e Scamuso (BA), risalenti al VI millennio. Incisioni rupestri in Liguria risalenti all'Età del Bronzo (II millennio a.C.), rappresentano bovini dalle lunghe corna trainanti l'aratro e statuette di bronzo della civiltà nuragica rappresentano bovini macroceri domestici (circa 800 a.C.).

Rustica e possente, con treno anteriore fortemente sviluppato è stata utilizzata come motore animale nella Maremma anche paludosa o appena bonificata





Dagli ultimi anni 1960 la Maremmana ha perso l'attitudine al lavoro che ne faceva un motore senza confronto.

Del tutto persa è andata anche l'attitudine alla produzione di latte, non trascurabile invece nelle razze rustiche.

Le vacche di razza Maremmana sono utilizzate attualmente per la produzione di carne di qualità da vitelli ottenuti a basso costo (la razza Maremmana può essere allevata con sistema completamente estensivo e naturale):

Le rese sono basse, ma esiguo è pure il costo di produzione. La qualità della carne è ottima dal punto di vista organolettico e nutrizionale.



The background features a stylized illustration of a white bull with large horns on the left and a grey cow on the right, both standing in a field. The scene is set against a warm, golden-yellow background with soft, abstract shapes suggesting a landscape or sky.

PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELGERMOPLASMA LOCALE E DEL TERRITORIO, NELL'AMBITO DEL PROGETTO «FORMAGGI DI RAZZA» E DELLA SPERIMENTAZIONE DI PROCESSI PRODUTTIVI, INNOVATIVI E SOSTENIBILI, PER OTTENERE PRODOTTI ALTRETTANTO INNOVATIVI E QUALITATIVAMENTE ECCELLENTI, È STATA SPERIMENTATA LA MUNGITURA DI BOVINE MAREMMANE PER OTTENERE LATTE DA DESTINARE ALLA CASEIFICAZIONE.

Lo sfruttamento della produzione lattea è storicamente documentata da

- **Marchi e Mascheroni (1926):** svezzamento dei vitelli a 30 giorni per poter mungere le vacche
Produzioni: 4-5 (fino a 8 ÷ 10) litri di latte/giorno escluso quello utilizzato dal vitello, per 7 ÷ 8 mesi. Il contenuto in grasso variava dal 5 al 6%.
Produzione per (lattazione di circa 7 mesi): variabile dai 900 ai 2.500 litri al netto del latte ingerito dal vitello.
- **Giuliani scrive:** *«Si afferma spesso che l'attitudine lattifera fa quasi completamente difetto nella razza maremmana nel senso che le vacche di questa razza non producono che il latte necessario per l'allevamento del vitello. E' un'affermazione inesatta...»*

PROBABILI CAUSE DELL' ABBANDONO DELLA PRODUZIONE DI LATTE:

- **diffusione sul territorio di razze più produttive**
- **Mancanza di produzioni casearie tipiche fortemente caratterizzate**
- **diffusione di sistemi di allevamento sempre più estensivi per le vacche, utilizzate nella linea vacca-vitello, e per vitelli e vitelloni.**

IMPLICAZIONI NEGATIVE:

- **Perdita pressoché totale delle tecniche e delle pratiche relative alle operazioni di cattura e di mungitura delle vacche in lattazione, probabilmente anche poco propense a cedere latte e molto protettive nei confronti della prole (ottima attitudine materna).**

SPERIMENTAZIONE

Mungitura di vacche maremmane e qualità del latte

- E' stata provata la mungitura manuale in presenza del vitello
- Sul latte sono stati determinati, presso i laboratori DAGRI e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, rispettivamente:
 - Analisi tipo, estrazione del grasso (Folch), acidogramma e determinazione dei principali parametri nutrizionali
 - Caratteristiche fisico-tecnologiche (cellule somatiche, residuo secco magro, caseine, grasso, lattosio, proteine, punto di congelamento -°C, tempo di coagulazione, velocità formazione coagulo, consistenza del coagulo)

VACCA MAREMMANA – Composizione del latte e caratteristiche igienico-tecnologiche

Proteine	%	3,72
Grasso	%	1,58
Lattosio	%	4,51
Caseine	%	2,90
Residuo secco magro	%	8,76
Cellule somatiche	Cell. Som. x1000	232x1000
Consistenza del coagulo	mm	32,97
Velocità di formazione del coagulo	min	4
Tempo di coagulazione	min	18,3
Punto di congelamento	°C	-531

VACCA MAREMMANA . Composizione acidica del grasso del latte

SFA	%	60,46
MUFA	%	34,10
PUFA ω3	%	0,83
PUFA ω6	%	3,69
CLA	%	0,92